

Albergo Corippo, Corippo – Valorizzazione sostenibile d'un patrimonio architettonico

Di cosa si tratta? In occasione dell'anno europeo del patrimonio architettonico, nel 1975 Corippo fu scelto dalla Confederazione e dal Cantone Ticino come insediamento storico degno di essere conservato e rivitalizzato.

Grazie ad una strategia di sviluppo sostenibile di tutta la Valle Verzasca, la « Fondazione Corippo 1975 » elabora il rilancio delle attività agricole e la ripresa dei processi di produzione tradizionale come anche la produzione di alimenti destinati al consumatore locale. Questo concetto può portare ad un'offerta turistica di nicchia: il villaggio come albergo con ristorazione, in Italia conosciuto come albergo diffuso. Le stanze dell'albergo diffuso sono collocate in piccole e semplici case di pietra nel centro del villaggio che si amalgamano con le case abitate e con le abitazioni trasformate in appartamenti per vacanze. Questo favorisce il contatto e lo scambio tra gli ospiti e gli abitanti del posto.

Nel 2017 il progetto è stato premiato con il « Hotel Innovations Award », conferito dalla GastroSuisse e la SCA.

Il ruolo della SCA? Questo progetto si trova al bivio d'una tematica complessa. D'una parte bisogna conservare il patrimonio naturale, culturale ed architettonico, d'altra parte mettere in atto una valorizzazione sostenibile che permetta d'offrire ai residenti sia un'adeguato luogo d'abitazione che una risorsa economica.

Su mandato della Fondazione la SCA ha potuto analizzare il progetto Corippo con l'obiettivo di definire le premesse per una sostenibilità economica, suggerire eventuali modifiche al progetto e proporre possibili fonti di finanziamento complementari ed alternative.

Quale effetto? Fabio Giacomazzi, Presidente Fondazione Corippo 1975: « L'obiettivo della nostra Fondazione consiste primariamente nella salvaguardia dei beni culturali e l'albergo diffuso è il mezzo adatto. A Corippo la modalità di albergo diffuso è la destinazione più appropriata per conservare e curare con rispetto la sostanza architettonica storica ed allo stesso tempo per dar nuova vita al villaggio. Dato che non siamo albergatori, la valutazione della sostenibilità economica effettuata dalla SCA ci ha aiutato a concretizzare l'idea di base e farla diventare un progetto attuabile. Si sono così stabiliti le dimensioni, le cifre chiave di gestione e la struttura finanziaria, un misto di sovvenzioni pubbliche e finanziamento di terzi.

La perizia della SCA è anche una base determinante per il buon esito delle domande di finanziamento presso fondazioni e sponsor privati.»

